



- 1) **Al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia e Prefetto in Trieste**, dott. Annapaola Porzio
- 2) **Al Questore di Trieste**, dott. Isabella Fusiello
- 3) **Al Procuratore della Repubblica in Trieste**, dott. Carlo Mastelloni

e per conoscenza - and for information: International Provisional Representative of the Free Territory of Trieste – I.P.R. F.T.T.

comunicazione notificata via p.e.c.

Oggetto: segnalazione di nuovo aggravamento del danno sociale e dei rischi per l'ordine pubblico causati dai ritardi istituzionali nell'erogazione degli importi di sostegno al reddito a migliaia di cittadini che ne hanno diritto e necessità estrema

Dobbiamo segnalare alle Ss.Ll. che risulta essersi purtroppo rinnovata e protratta a tutt'oggi la situazione di gravissima sofferenza sociale e pericolo per l'ordine pubblico determinata a Trieste da ritardi e disservizi ormai ingiustificabili nell'erogazione dei sussidi di sostegno al reddito per i cittadini e le famiglie in condizioni di povertà.

I termini di tale situazione sono quelli già segnalati alle Ss.Ll. nelle nostre comunicazioni del 2 e del 16 maggio 2017, qui allegate in copia, a seguito delle quali i pubblici amministratori responsabili dei ritardi avevano provveduto ad un temporaneo miglioramento nelle erogazioni, accompagnandolo con promesse di rapida soluzione di asseriti problemi informatici.

I ritardi e disservizi si sono invece ripetuti nel periodo autunnale, quando le famiglie erano gravate anche dalle spese per il nuovo anno scolastico dei figli minori, e si stanno ripetendo nel periodo che precede le festività di fine anno, infliggendo così ai cittadini ed alle famiglie in povertà ulteriori sofferenze inutili ed ingiuste, in elusione o violazione di obblighi istituzionali.

Tali sofferenze sono accompagnate dalla stessa indifferenza della classe politica, dalle medesime giustificazioni e rassicurazioni degli stessi amministratori pubblici, e da ulteriori ostentazioni di spesa per attività diverse dai loro obblighi istituzionali primari di assistenza sociale, e palesemente non necessarie.

Tra queste, la spesa di 180.000 euro ostentata dal Comune di Trieste per addobbi natalizi nelle vie e piazze del centro città che la crisi ha ridotto in buona parte a cimiteri di attività commerciali, mentre le persone e famiglie in attesa del sussidio non riescono spesso nemmeno ad acquistare il cibo.

La nostra organizzazione sta ricevendo perciò numerose segnalazioni dirette di un nuovo incremento preoccupante dell'esasperazione dei cittadini che vengono ingiustamente ridotte in queste condizioni, ed è comprensibile che tale esasperazione

possa indurre persone in condizioni estreme anche a nuovi atti di violenza autolesionistica o contro terzi, verso le istituzioni che se ne rendono in tal modo responsabili, o verso la banca incaricata di erogare i sussidi.

Riteniamo perciò che questa situazione di ulteriore danno e pericolo creata ed aggravata da inerzie irresponsabili di politici e pubblici amministratori possa e debba essere affrontata e risolta tempestivamente dagli organi istituzionali responsabili della sicurezza e dell'ordine pubblico.

Trieste, 1 dicembre 2017



Roberto Giurastante
Presidente del Movimento Trieste Libera

Allegate copie delle precedenti comunicazioni dd. 2.5.2017 e 16.5.2017.